

## SESTO INCONTRO DEL TEMPO ORDINARIO: INDICAZIONI PRATICHE

SESTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**GESÙ HA CURA DI TE. TU HAI CURA DEGLI ALTRI?**



### A) BRANO EVANGELICO

Marco 1, 40-45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

### B) MESSAGGIO CATECHETICO

- **Il racconto della guarigione del lebbroso è ricco di significato.** Per poterlo comprendere occorre dire anzitutto che, al tempo di Gesù, **la lebbra era una malattia incurabile** e, proprio per questo, era considerata come una maledizione e un castigo da parte di Dio nei confronti dell'uomo, ritenuto colpito da questa malattia a causa dei suoi peccati. Per questo, la lebbra stessa **era un simbolo del peccato. Quindi, il lebbroso era escluso dalla società civile e religiosa**: doveva abbandonare il paese e la casa, nessuno si poteva avvicinare a lui e lui non poteva avvicinarsi agli altri, era costretto a vivere in aperta campagna; e naturalmente non poteva partecipare alla preghiera nella sinagoga.

Per essere riammesso i sacerdoti, quasi come medici del corpo e dello spirito, dovevano verificare l'avvenuta guarigione.

- **Dunque, la condizione del lebbroso era terribile e molto triste. Per tutti questi motivi la guarigione dalla lebbra era considerata uno dei grandi segni della venuta del messia**: lui solo può guarire l'uomo completamente, cioè nel corpo e nello spirito, e ridargli la sua dignità umana personale, sociale e religiosa. **Per questo, più volte nel Vangelo Gesù guarisce i lebbrosi. In un caso, ne guarisce dieci tutti insieme!**

**Gesù, che è venuto a prendersi cura di tutta l'umanità e di ogni persona**, sfidando la legge, si fa avvicinare dal lebbroso, **si avvicina lui stesso al lebbroso**, stende la mano e tocca il lebbroso (chi toccava un lebbroso era considerato lebbroso anche lui, con tutte le conseguenze), cioè se ne prende cura prendendo su di sé la lebbra del malato e, quindi, i suoi peccati; e lo guarisce nel corpo e nello spirito.

- **Gesù dunque è venuto a prendersi cura di noi, a guarirci dalle nostre ferite**, a ridarci speranza, a liberarci da tutto ciò che ci rende soli e tristi, a farci sentire l'amore di Dio che non condanna nessuno e non rifiuta nessuno. **Con ognuno di noi ha cominciato a farlo dal momento del Battesimo**, nel quale ci ha liberati dal peccato originale e ci ha fatti figli di Dio. Lo fa ogni volta che gli chiediamo perdono **attraverso il sacramento della Penitenza** (la confessione); lo fa attraverso la parola del Vangelo, che è luce per il nostro cuore; lo fa **attraverso l'Eucaristia**, che è allo stesso tempo nutrimento ricostituente e medicina che risana; lo fa **attraverso lo Spirito Santo della Cresima**, che è come un balsamo che risana le ferite e compagnia sicura che libera dalla solitudine. **Lo fa attraverso le persone che si prendono cura di noi e che sono attente alla nostra vita**: i genitori, i nonni, i fratelli, gli insegnanti, il parroco, i catechisti, i compagni, il medico; la persona che magari non conosciamo e che, incontrandoci per strada, ci domanda che cosa abbiamo fatto perché ci vede tristi. È interessante ricordare che fino a qualche anno fa – e per gli anziani è ancora così – la parrocchia si chiamava “cura”, cioè un territorio nel quale il parroco – che si chiamava “curato” – si prendeva cura, cioè aveva a cuore il bene spirituale e anche materiale delle persone.
- **Vediamo dunque quante persone si prendono cura di noi, mostrandoci così quanto il Signore ha a cuore la nostra vita, la nostra crescita, la nostra bontà, la nostra felicità. E in cambio che cosa siamo chiamati a fare? È chiaro! Prenderci anche noi cura degli altri, avere a cuore la vita degli altri. Come possiamo farlo?** Anzitutto **non essendo egoisti** e menefreghisti, e quindi non pensando solo a noi stessi facendo finta di non vedere chi è più in difficoltà. Poi, **non emarginando nessuno** (come succedeva ai lebbrosi del tempo di Gesù) che è diverso da noi, che ha qualche difetto, che ha commesso qualche sbaglio, che ha un altro colore, un'altra lingua e un'altra religione. E ancora: **prendendoci cura degli altri**, che vuol dire aiutarli: i nonni in casa i compagni a scuola, chi è in difficoltà per qualsiasi motivo; aiutare e consolare chi è triste, mettersi dalla parte di chi è più debole, povero, solo e svantaggiato; rinunciare a qualche cosa per donarlo agli altri. **In poche parole, ci prendiamo cura degli altri quando abbiamo l'occhio attento e buono, un cuore grande e generoso; quando apriamo le nostre mani per donare agli altri. Quante persone nel mondo fanno proprio così! E sono queste le persone che costruiscono un mondo nuovo e bello! Vuoi starci anche tu?**

### **C) PROPOSTE DI ATTIVITÀ**

*Gesù ha cura di te. Tu hai cura degli altri?*

Gesù ha compassione del lebbroso e se ne prende cura e, allo stesso modo, si prende cura di ognuno di noi!

La “compassione” è una caratteristica essenziale della misericordia di Dio. Dio ha compassione di noi. Cosa vuol dire? Patisce con noi, le nostre sofferenze Lui le sente. Compassione significa “condividere con”.

**Tu hai cura:**

1. Del creato?

Quando usi l'acqua sei attento a non sprecarla o lasci aperto il rubinetto?

Sei attento a spegnere le luci quando non ti servono?

Getti la carta per terra o nel cestino?

**In questa settimana, impegnati a fare seriamente questi piccoli gesti di cura del creato.**

2. Dell'altro?  
Sei disposto ad aiutare un tuo amico bisognoso?  
Aiuti i tuoi genitori nelle faccende di casa?  
Vai a trovare i tuoi nonni?  
**In questa settimana, porta un sorriso ad una delle persone sopra indicate.**
3. Di te stesso?  
Eviti stili di vita che possono far male alla tua salute?  
Eviti i giochi che sai essere pericolosi?  
Cerchi di studiare con impegno?  
**In questa settimana, prova ad avere cura di te stesso facendo una bella passeggiata con i tuoi genitori.**
4. Di Dio?  
Preghi da solo e/o insieme ai tuoi genitori?  
La domenica vai a Messa?  
**In questa settimana, nella tua casa, predisponi un piccolo luogo per pregare** (esempio: sul tuo comodino puoi mettere l'immagine di Gesù o della Madonna e la sera, prima di addormentarti, recitare una preghiera).

#### **D) PER PREGARE**

Viene suggerita la preghiera di Raoul Follereau, apostolo dei lebbrosi.

*Signore, insegnaci a non amare noi stessi,  
a non amare soltanto i nostri,  
a non amare soltanto quelli che amiamo.  
Insegnaci a pensare agli altri  
e ad amare in primo luogo quelli che nessuno ama.  
Signore, fatti soffrire delle sofferenze altrui,  
fatti la grazia di capire che, ad ogni istante,  
mentre noi viviamo una vita troppo felice, protetta da Te,  
ci sono milioni di esseri umani,  
che sono pure tuoi figli e nostri fratelli,  
che muoiono di fame,  
senza aver meritato di morire di fame,  
che muoiono di freddo,  
senza aver meritato di morire di freddo.  
Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo!*

*Abbi pietà dei lebbrosi,  
ai quali Tu così spesso hai sorriso  
quand'eri su questa terra,  
pietà dei milioni dei lebbrosi  
che tendono verso la Tua misericordia  
le mani senza vita,  
le braccia senza mani.  
E perdona noi di averli,  
per una irragionevole paura, abbandonati.  
E non permettere più, Signore,  
che noi viviamo felici da soli.  
Fatti sentire la tristezza della miseria universale,  
e liberaci da noi stessi.*

*Amen.*

**VI Domenica del Tempo Ordinario 14 febbraio 2021**

**"Gesù ha cura di te, tu hai cura degli altri?"**

Vangelo (Mc 1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso,  
che lo supplicava in ginocchio e gli diceva:  
"Se vuoi, puoi purificarmi".  
Ne ebbe compassione, tese la mano,  
lo toccò e gli disse: "Lo voglio, sii purificato!"



**RIFLESSIONE:**

Al tempo di Gesù un lebbroso era considerato un impuro, un **escluso che doveva essere abbandonato!**

**Chi lo toccava diventava impuro**

Ma sia il lebbroso che Gesù ebbero molto coraggio!

Il lebbroso per essersi avvicinato a Gesù trasgredendo la Legge e Gesù, mosso dalla compassione, per averlo liberato da due mali:

- 1) **il male della lebbra che lo rendeva impuro**
- 2) **il male della solitudine a cui era condannato dalla società e dalla religione**

**DOMANDA:**

**"Gesù si prende cura di te, tu ti prendi cura degli altri? "**

- Che Gesù si prende cura di noi... è **una cosa certa!!!**

- Ma che noi ci prendiamo cura degli altri ...è **una cosa certa???**

Tu, per esempio, pensi di prenderti cura:

**1)di Dio...**

**2) di te stesso ...**

**3)del  
prossimo ...**

**4)del Creato ...**

Rifletti un attimo su questi quattro rapporti!

Sai...! Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2021) ha pronunciato queste parole:

**"LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE"!!!**

"Ciascuno di noi è chiamato a realizzare la pace e a realizzarla ogni giorno e su ogni ambiente di vita, tenendo la mano al fratello che ha bisogno di una parola di conforto, di un gesto di tenerezza, di un aiuto solidale "



Papa Francesco ci invita a fare anche un'altra cosa molto importante che spesso dimentichiamo:

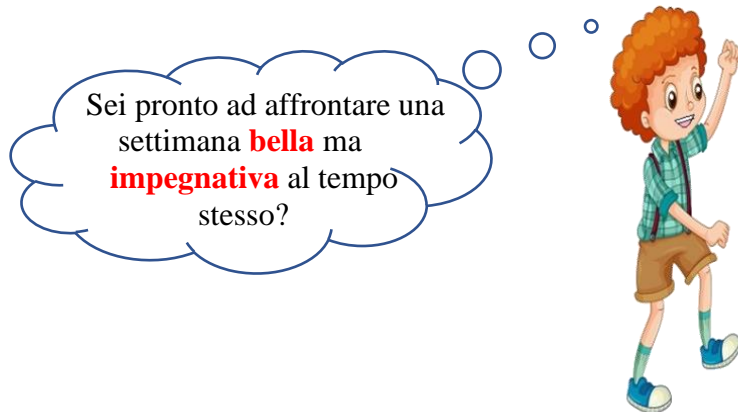
**"TROVARE TEMPO PER QUALCUNO "**

Proposta:

**TEMPO ....!!!!**

**CURA....!!!**

due parole sulle quali ti chiediamo di lavorare.



Allora ti proponiamo di ricavarti ogni giorno, alcuni minuti per prenderti cura di qualcuno o di qualcosa e di segnarlo come promemoria

Guarda cosa potresti fare ...un bel calendario settimanale!



<i>Giorno</i>	<i>Tempo</i>	<i>Cura</i>	<i>In che modo</i>
Lunedì 15 febbraio	30 minuti	Mi sono preso/a cura della mia cameretta	Ad esempio riordinando l'armadio
Martedì 16 febbraio	15 minuti	Mi sono preso/a cura di mio fratello o di mia sorella	Per esempio, aiutandolo/a a fare i compiti
Mercoledì 17 febbraio	5 minuti	Mi sono preso/a cura di una persona malata	Pregando Gesù per la sua guarigione
Giovedì 18 febbraio	10 minuti	Mi sono preso/a cura dell'ambiente	Aiutando la mamma, dopo cena, a fare la raccolta differenziata
Venerdì 19 febbraio	1 ora	Mi sono preso/a cura di me stesso/a	Spegnendo il telefonino, non guardando la televisione, concentrandomi solo su me stesso e sul mio bene
Sabato 20 febbraio		Mi sono preso/a cura di un mio amico/a	Scrivendogli per esempio un semplice "Ti voglio bene"
Domenica 21 febbraio		Mi sono preso/a cura dell'Umanità intera	Andando alla Messa, ascoltando la Parola di Dio e pregando con tutto il mio cuore per la fine di questa pandemia e il ritorno ad una vita normale

Questo è solo un esempio naturalmente!!

Ogni giorno puoi segnare il tipo di cura che ti sei preso e il tempo che gli hai dedicato

Pensa che per Papa Francesco saresti proprio un bravo:

**" OPERATORE DI PACE "**



Sei un operatore di pace

e usando sempre le Sue parole:

**"SARÀ UN BUON ANNO SE CI PRENDEREMO CURA DEGLI ALTRI!"**

Allora noi ti auguriamo:

**" UN BUON ANNO!"**